

Quadro b.1. Struttura organizzativa del Dipartimento

STRUTTURA

La struttura organizzativa del Dipartimento prevede i seguenti organi: Direttore del Dipartimento, il Consiglio di Dipartimento.

Il Direttore (estratto dal regolamento di DIES) ha la rappresentanza del Dipartimento ed è responsabile della sua gestione, con riguardo alle competenze che gli sono proprie. Il Direttore: a) convoca e presiede il Consiglio; b) cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati; c) promuove e coordina le attività del Dipartimento; d) rappresenta il Dipartimento nei rapporti con gli altri organi dell'Ateneo; e) esercita tutte le altre attribuzioni previste dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Consiglio di Dipartimento (estratto dal Regolamento del Dipartimento DIES) è l'organo collegiale di programmazione, governo e gestione delle attività del Dipartimento.

Il Consiglio: a) approva, per quanto di competenza: il Regolamento di Dipartimento e il Regolamento della Scuola o delle Scuole Interdipartimentali cui eventualmente partecipi; i Regolamenti dei corsi di studio, di dottorato di ricerca e delle altre iniziative didattiche di pertinenza; i documenti di programmazione economico-finanziaria, nonché quelli a consuntivo, funzionali alla predisposizione del bilancio unico d'Ateneo; le convenzioni, i contratti e gli atti negoziali; le domande di afferenza presentate da professori e ricercatori e le istanze di aggregazione di esterni; b) approva il piano delle ricerche e le relazioni triennali sull'attività scientifica e didattica dei professori e ricercatori afferenti al Dipartimento; c) approva e propone al Consiglio di amministrazione l'attivazione dei corsi di studio e di dottorato di ricerca e delle altre iniziative didattiche di pertinenza - verificando, ove previsto, la sostenibilità in relazione ai requisiti necessari - ovvero esprime in merito parere vincolante alla Scuola Interdipartimentale competente, ove istituita; d) approva le proposte formulate dai Consigli di corso di studio ed eventualmente dalla Scuola Interdipartimentale in merito agli ordinamenti e ai regolamenti didattici, alla copertura degli insegnamenti e all'organizzazione delle attività didattiche e formative, nonché eventuali proposte di istituzione di nuove iniziative didattiche; e) detta i criteri generali per l'impiego coordinato del personale e dei mezzi a disposizione del Dipartimento; f) definisce le materie e i compiti specifici da delegare alla Giunta di Dipartimento, ove istituita; g) propone al Consiglio di amministrazione la programmazione e la delibera delle chiamate di professori e di ricercatori nei settori scientifico-disciplinari di pertinenza; h) destina le risorse per incarichi didattici e delibera su tutti gli aspetti della gestione didattica che comportano l'utilizzo di risorse; i) esprime, per quanto di competenza, pareri sui Regolamenti generali; l) svolge ogni altra attribuzione assegnatagli dall'ordinamento universitario e dal presente Statuto, comprese le funzioni assistenziali, siccome previste dalle intese tra Università, Regione Friuli Venezia Giulia e altre istituzioni pubbliche competenti.

Sono inoltre presenti: le Sezioni di Dipartimento, la Commissione Programmazione del Personale, la Commissione Assicurazione Qualità.

Sono costituite le **Sezioni di Dipartimento** (estratto del Regolamento del DIES) con la funzione di organizzazione della ricerca e delle proprie attività. Le sezioni sono caratterizzate da aspetti culturali e scientifici omogenei, identificati da una specifica proposta progettuale. Le Sezioni non hanno autonomia amministrativa, non hanno una propria dotazione di personale, né organi di governo propri e dovranno essere funzionali ai programmi di ricerca in atto. Ogni docente o ricercatore può aderire ad una sola Sezione senza che ciò gli precluda la possibilità di collaborare con altre Sezioni. L'adesione di docenti e ricercatori alle singole Sezioni è ratificata dal Consiglio e può essere modificata o rinnovata all'inizio di ogni anno accademico. Le Sezioni acquisiscono l'elenco dei collaboratori che partecipano alle riunioni senza diritto di voto. Il "coordinatore" della Sezione - che dura in carica un anno e può essere redesignato - viene designato, tra i docenti di ruolo ed i ricercatori, dagli afferenti alla Sezione stessa. La sua nomina viene ratificata dal Consiglio. Al termine di ogni anno accademico il coordinatore della Sezione deve sottoporre al Consiglio una relazione sull'attività svolta ed un piano preventivo per l'anno successivo. Le Sezioni possono essere disattivate dal Consiglio ove vengano meno i requisiti previsti per l'attivazione o le motivazioni scientifiche.

Le Sezioni del Dipartimento sono 9: Amministrazione e Controllo, Economia degli Intermediari e dei Mercati finanziari-Finanza aziendale, Economia Politica, Management e Organizzazione, Matematica per l'Economia e la Finanza, Politica Economica ed Economia Applicata, Statistica Economica, Sociale, Demografia ed Econometria, Statistica Metodologica e Sperimentale.

Il Consiglio di Dipartimento ha istituito al **Commissione Programmazione Personale** (CDDIP del 15.02.2012) con l'obiettivo di identificare criteri per la programmazione della politica del personale afferente al DIES in relazione alle risorse che possano derivare dalle azioni dell'Ateneo e dalla conclusione di rapporti con afferenti per trasferimenti, quiescenze, altre cause.

Tale commissione si è riunita nel 2013 e 2014 allo scopo operativo di definire i criteri per le chiamate di professori di seconda fascia sul piano straordinario associati 2012 e per la ripartizione delle risorse per attività di ricerca pervenute dall'Ateneo nel 2014.

Presso il DIES sono presenti due altre commissioni:

- Commissione paritetica docenti e studenti con ambito di applicazione didattico
- **Commissione Assicurazione Qualità** istituita il CDDIP settembre 2014

PROGRAMMAZIONE, DISTRIBUZIONE FONDI, VALUTAZIONE RISULTATI

Con riferimento all'attività di ricerca, l'**attività di programmazione** è svolta dal Consiglio di Dipartimento a seguito della approvazione del Piano delle ricerche dell'Anno. Tale piano è composto dalla relazione relativa all'anno precedente e del programma dell'anno successivo. La relazione ed il programma sono redatte dalle singole Sezioni del Dipartimento.

Con riferimento all'attività di ricerca, l'**attività di distribuzione** dei fondi è stata svolta dal 2011 al 2012 sulla base del criterio capitaro in considerazione delle ridotta entità complessiva dei fondi messi a disposizione dell'Ateneo. Nel 2013, a seguito della comunicazione da parte dell'Ateneo dell'entità delle risorse destinate per fondi di ricerca al DIES e dei criteri di identificazione di tali risorse (30% in base alla numerosità del Dipartimento, 70% in relazione ai risultati della VQR 2004-2010) il Consiglio di Dipartimento ha delegato la Commissione Programmazione del Personale di istruire una proposta. A seguito della proposta della Commissione il Consiglio di Dipartimento ha deliberato:

- il 31.10.2013 di assegnare ai ricercatori a tempo determinato, entrati da poco presso il DIES, una prima quota di fondi per attività di ricerca di €600,00= cadauno per un totale di € 3.600,00= inoltre di ripartire il 30% dei fondi rimanenti fra tutti gli afferenti in quota capitaria;
- il 03.07.2014 di ripartire la quota rimanente del fondo per il 5% pro-quota capitaria degli Afferenti, come testimonianza della non completa adeguatezza del processo di valutazione VQR come strumento per la valutazione della qualità della ricerca del Dipartimento, il 95% utilizzando come criterio principale i risultati della valutazione VQR per SSD degli afferenti al DIES, di utilizzare i valori assoluti disponibili.

Con riferimento all'attività di ricerca, l'**attività di valutazione** dei risultati è svolta dal Consiglio di Dipartimento a seguito della approvazione del Piano delle ricerche dell'Anno. Tale piano è composto dalla relazione relativa all'anno precedente e del programma dell'anno successivo. La relazione ed il programma sono redatte dalle singole Sezioni del Dipartimento.